



FACCIAMO LUCE SULLA VIOLENZA



GIORNATA MONDIALE CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE

STRASBURGO
25 NOVEMBRE 2009

www.angelilli.it



1 - FORME DI VIOLENZA

- ◆ **Violenza Fisica.** Tale forma di violenza è graduata dalle forme più lievi a quelle più gravi: la minaccia di essere colpita fisicamente, l'essere spinta, afferrata o strattonata, l'essere colpita con un oggetto, schiaffeggiata, presa a calci, a pugni o a morsi, il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi e l'omicidio.
- ◆ **Violenza sessuale.** Comprende le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo: stupro, tentato stupro, molestia fisica sessuale, rapporti sessuali con terzi, rapporti sessuali non desiderati subiti per paura delle conseguenze, attività sessuali degradanti e umilianti.
- ◆ **Violenza Psicologica.** Comprende comportamenti volti ad intimidire e perseguire e che prendono la forma di minacce di abbandono o di maltrattamenti, segregazione in casa, sorveglianza, minaccia di allontanamento dai figli, distruzione di oggetti, isolamento, aggressione verbale e umiliazione continua.

Le forme prevalenti di violenza psicologica includono l'isolamento, il controllo, la violenza economica, la svalorizzazione e le intimidazioni.

- Sono **forme di isolamento** le limitazioni nel rapporto con la famiglia di origine o gli amici, l'impedimento o il tentativo di impedimento di lavorare e studiare.
- **Il controllo** è quel comportamento del partner che tende a imporre alla donna come vestirsi o pettinarsi, che la segue, la spia o si arrabbia se parla con un altro uomo.
- Per **violenza economica** si intende l'impedimento di conoscere il reddito familiare o di usare il proprio denaro.
- **La svalorizzazione** comprende le umiliazioni, le offese e le denigrazioni anche in pubblico, le critiche per l'aspetto esteriore e per come la donna si occupa della casa e dei figli.
- **Le intimidazioni** sono veri e propri ricatti, minacce di distruggere oggetti della donna, di fare del male ai figli, alle persone care o agli animali, nonché la minaccia di suicidio.

2 - LE CIFRE DELLA VIOLENZA IN EUROPA

Dal 20% al 25% delle donne ha subito violenza fisica almeno una volta nel corso della vita.

Nella maggior parte dei casi, le violenze nei confronti delle donne sono commesse da persone che appartengono all'ambiente familiare, più frequentemente da mariti/fidanzati o ex mariti/fidanzati.

- In Europa, la violenza rappresenta la prima causa di morte e di invalidità delle donne nella fascia di età tra i 16 e i 44 anni, più del cancro e degli incidenti stradali;
- in Europa, ogni giorno una donna su cinque è vittima di violenza;
- il 95% delle violenze ha luogo nell'ambiente domestico/familiare;
- gli alti tassi di violenza da parte degli ex partner indicano che la protezione delle donne non è assicurata anche quando riescono a terminare una relazione "violenta".
- In Europa la violenza domestica ha un costo pro capite di circa 40 euro. Gli stati membri devono quindi far fronte a una spesa di più di 33 miliardi di euro per le conseguenze della violenza.

La violenza nell'arco della vita delle donne	
Prima infanzia	Infanticidio, abuso emotivo e fisico, discriminazione nell'alimentazione e nell'assistenza medica.
Infanzia	Mutilazione genitale, incesto, abuso sessuale, prostituzione infantile, discriminazione nell'accesso all'istruzione.
Adolescenza	Violenza durante il corteggiamento, rapporti sessuali forzati, stupro, molestie sessuali, avviamento alla prostituzione.
Età adulta	Perosse durante la gravidanza, stupro coniugale, molestie sessuali sul luogo di lavoro, abuso di donne disabili, abuso psicologico.
Vecchiaia	Abuso sulle vedove e sulle anziane, truffe, abbandono.

L. Hinc, World Bank Discussion, 1994

3 - LE CONSEGUENZE SULLA SALUTE

Le donne che subiscono più violenze dai partner nel corso della vita, in quasi la metà dei casi soffrono:

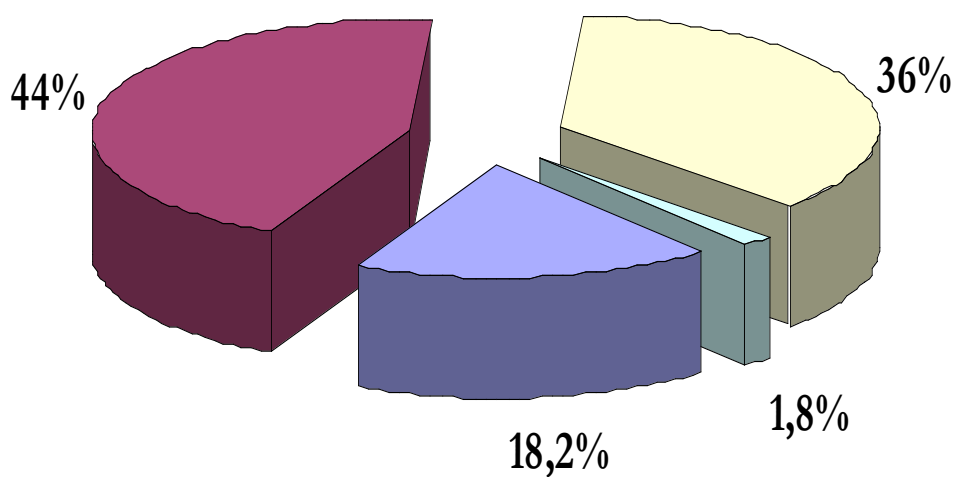
- di perdita di fiducia e autostima (48,5%);
- di sensazione di impotenza (44,5%);
- disturbi del sonno (41%);
- ansia (36,9%);
- depressione (35,1%);
- difficoltà di concentrazione (23,7%);
- dolori ricorrenti in diverse parti (18,5%);
- difficoltà a gestire i figli (14,2%);
- idee di suicidio e autolesionismo (12,1%).

A causa delle violenze subite:

- ⇒ il 2,8% è diventata più aggressiva.
- ⇒ il 2,9% non è più tranquilla;
- ⇒ il 3,2% evita strade isolate quando esce;
- ⇒ il 4,2% non ha più fiducia negli uomini;
- ⇒ il 16,6% è diventata più fredda e più chiusa ed ha difficoltà ad instaurare relazioni;
- ⇒ il 22,6% dichiara di stare più attenta quando esce;

Solo il 18,2% delle donne considera la violenza subita in famiglia un reato.

VIOLENZA IN FAMIGLIA: LA PERCEZIONE DELLE DONNE



- | | |
|--|---|
| ■ Reato | ■ Qualcosa di sbagliato, non reato |
| ■ Solo qualcosa che è accaduto | ■ Non sa/Non risponde |

5 - L'IMPEGNO INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

✓ La Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla "Protezione delle donne dalla violenza" adottata il 30 aprile 2002 è stato il primo strumento internazionale per proporre una strategia globale per prevenire la violenza e proteggere le vittime da qualsiasi forma di violenza basata sul sesso.

✓ I Capi di Stato e di Governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno così riconosciuto l'importanza della lotta alla violenza contro le donne in occasione del Terzo Summit dei Capi di Stato e di Governo, tenutosi il 16 e 17 maggio 2005 a Varsavia ed hanno, quindi, deciso di adottare un "Piano d'Azione" per perseguire due misure concrete:

- ❖ **l'istituzione di una Task Force del Consiglio d'Europa per combattere la Violenza contro le Donne, inclusa la Violenza Domestica;**
- ❖ **il lancio di una Campagna per combattere la violenza contro le donne, inclusa la violenza domestica.**

✓ Nel novembre 2006, il Consiglio d'Europa ha inaugurato la prima campagna europea **"Stop alla violenza domestica sulle donne"** conclusa a giugno 2008:

I 3 attori principali (governi, parlamenti ed autorità locali) degli Stati membri hanno intrapreso numerose iniziative nell'ambito giuridico, politico e sociale, anche attraverso campagne di sensibilizzazione estese su tutto il territorio europeo.

La Task Force si è riunita 7 volte per valutare le azioni intraprese a livello nazionale ed elaborare nuove raccomandazioni per guidare l'azione futura del Consiglio d'Europa.

✓ Nel novembre 2008, il Consiglio d'Europa ha elaborato le **"Linee Guida dell'Unione Europea sulla violenza contro le donne, le bambine e la discriminazione"** per definire le priorità ed un'azione congiunta degli Stati membri sul lungo termine.

FACCIAMO LUCE SULLA VIOLENZA

- ✓ Il 18-19 giugno 2009, alla **29esima Conferenza dei Ministri europei di Giustizia**, è stato presentato il Rapporto “Rompere il Silenzio, uniti contro la violenza domestica”. Inoltre sono stati discussi i mezzi più efficaci per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, tra cui la mutua assistenza in materia penale e l’elaborazione di una nuova Convenzione in grado di garantire la protezione delle vittime e di perseguire gli autori di atti di violenza.
- ✓ Il 9-10 novembre 2009 durante la **Presidenza italiana del G8**, si è tenuta a Roma la **Conferenza Internazionale sulla violenza contro le donne**, in cui è stata ribadita la volontà politica di intraprendere una battaglia contro tutte le forme di violenza e di esclusione nei confronti delle donne nel mondo.
- ✓ Il 9 novembre 2009 a Stoccolma, sotto la **Presidenza di turno svedese dell’Unione Europea**, si sono riuniti rappresentanti istituzionali e della società civile degli Stati membri per condividere esperienze e nuove strategie e discutere della futura cooperazione dell’Unione Europea nella lotta alla violenza sulle donne.
- ✓ Nel novembre 2009 è stata presentata una **Proposta di Risoluzione del Parlamento europeo per l’eliminazione della violenza contro le donne**. Tra i punti principali: l’individuazione di alcune categorie di donne maggiormente a rischio (donne migranti, donne in situazioni di povertà, donne con handicap fisici, ecc...); la dimensione internazionale della violenza femminile nei rapporti economici dell’UE con le Zone di esportazione; lo scambio di informazioni nei casi riguardanti donne che hanno subito violenze, nel quadro dell’European Criminal Records Information System (ECRIS).